

Cineforum **GIOVANNI CROCÈ:**
cinema per incontrarsi
68° ciclo



Regia:

Fancesco BRUNI

Nato nel 1961 a Livorno

FILMOGRAFIA

Opera prima. Bruni è lo sceneggiatore di film di Paolo Virzì, Mimmo Calopresti e Cristina Comencini. Ha firmato la sceneggiatura della fiction di Montalbano.

CAST ARTISTICO

Fabrizio Bentivoglio, Barbara Bobulova, Vinicio Marchioni, Filippo Scicchitano, Giuseppe Guarino, Prince Manujibeya, Arianna Scommegna, Giacomo Ceccarelli, Raffaella Leboroni

Produtz.: Italia 2011

Durata: 95 min

Genere: commedia

*Premiato come miglior film
nella sezione "Controcampo
Italiano" alla 68° mostra del
Cinema di Venezia*

LA TRAMA

Bruno Beltrame ha tirato i remi in barca, e da un bel po'. Del suo antico talento di scrittore è rimasto quel poco che gli basta per scrivere su commissione "i libri degli altri"... La sua passione per l'insegnamento ha lasciato il posto a uno svogliato tran-tran di ripetizioni a domicilio a studenti altrettanto svogliati, fra i quali spicca il quindicenne Luca, ignorante come gli altri, ma vitale ed irriverente.

Un bel giorno la madre del ragazzo si fa viva, per dirgli che Luca è suo figlio e per chiedergli di ospitarlo a casa sua e di prendersi cura di lui per sei mesi, ma senza rivelargli la sua vera identità.

LA CRITICA

Ecco una svolta nella commedia del cinema italiano: non un cinepanettone, non un film monogenerazionale (*Esami, Immaturi, Ex...*), ma una brillante storia bi-generazionale, in cui due mondi si incontrano, si confrontano e si parlano.

In un ambiente urbano inconfondibile e caciaronone, ma anche duro e dai numerosi risvolti problematici, si dipanano altre storie di varia umanità, giocate sul filo della realtà/irrealtà. Prego ricordarsi che a volte la realtà supera la fantasia!

Bravi gli attori. Bentivoglio dà una grande prova dipingendo un attempato neo papà, alle prese con sentimenti e responsabilità nuovi. Anche l'esordiente Filippo Scicchitano è credibile e naturale nella parte dell'adolescente contemporaneo.

La colonna sonora, frutto della collaborazione di AMIR, rapper romano verace, è azzeccata.

E se il (doppio) finale sembra voler accontentare tutti, vale la pena sottolineare che l'ora e mezza precedente ci ha deliziato e divertito senza volgarità.

PADRI & "PISCHELLI"

Il merito più grande del film di Bruni è quello di affrontare con toni ironici e divertenti, non banali, argomenti molto seri ed importanti: il rapporto padri/figli, l'educazione, i valori su cui "investire".

Assistiamo alla trasformazione dei 2 protagonisti: uno con tante parole e uno che non le usa perché non le sa usare. Alla fine il loro sarà un sorprendente *duetto!*

Anche la sequenza delle innumerevoli e parimenti possibili "incarnazioni" lavorative dell'ancora acerbo adolescente, se a qualche critico ha fatto storcere il naso, a noi sembra che in modo lieve e spigliato dica molto dei sofferti crucci del genitore che si interroga sul futuro di un ragazzo di cui non capisce pregi e passioni.

ATTENZIONE: trattenersi fino ai titoli di coda!

Prossimo appuntamento: Ven. 9/3/2012 - ore 21.00

LA PELLE CHE ABITO (di Pedro Almodovar)

<http://www.smrosario.it/cineforum>

il ciclo attuale, la nostra storia, le schede di tutti i film che abbiamo proiettato e altro ancora...